

COMUNICATO STAMPA

BENI CONFISCATI, DAI COMMERCIALISTI LE LINEE GUIDA SUI COMPENSI Da Consiglio e Fondazione nazionali della categoria un vademecum per i professionisti amministratori e custodi giudiziari-coadiutori dell'ANBSC

Roma, 17 giugno 2024 - “Linee guida in materia di compenso dell’amministratore giudiziario e del coadiutore dell’ANBSC” è il titolo del documento pubblicato da Consiglio e Fondazione nazionali dei **commercialisti** che si pone l’obiettivo di supportare il professionista amministratore/custode giudiziario-coadiutore dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) nella determinazione del compenso spettante, offrendo un pratico **vademecum** caratterizzato, tra l’altro, da continui rinvii alla **normativa** e alla **prassi**. Il lavoro contiene un’accurata descrizione dei criteri per la determinazione del compenso (per i beni costituiti in azienda, per i beni immobili, per i frutti e per altre tipologie di beni, per la verifica dei crediti, per le attività non disciplinate) e si occupa anche del criterio della prevalenza della gestione più onerosa, del rimborso delle spese generali e dei costi dei coadiutori, del compenso per l’attività su incarico della società e della disciplina degli acconti. Negli allegati sono presenti un **modello di istanza** di liquidazione di attività di amministrazione giudiziaria e un **foglio di calcolo**.

Nel documento - curato dalla Commissione di studio “Compenso dell’amministratore giudiziario e del coadiutore dell’ANBSC” operante nell’area di delega del Consiglio nazionale “Funzioni giudiziarie e ADR”, cui è delegata la consigliera segretaria **Giovanna Greco** - si sottolinea inoltre come, a causa della “**infelice/imprecisa** formulazione della normativa di riferimento (principalmente il **d.P.R. n. 177/2015**), nel territorio nazionale si sono sviluppate **prassi vistosamente differenziate** che certamente non aiutano l’operatore pratico a districarsi in questa complessa materia”. Il lavoro dei commercialisti contiene dunque delle **proposte emendative al d.P.R. n. 177/2015**, che, secondo la categoria professionale, “necessita di un **adeguamento normativo** ormai improcrastinabile”. Il lavoro contiene anche i rilievi del Consiglio nazionale dei commercialisti alla **bozza di linee guida** per la determinazione dei compensi del coadiutore elaborata dall’**ANBSC**.